



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 35 DEL 16 GENNAIO 2023 E DI ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA N. 100/2023 (CAPITOLO 0045)

OGGETTO: Affidamento diretto di un incarico di consulenza giuridica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto legge n. 76/2022 e dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016, all'Avv. Matilde Mura (C.F.: MRUMDL71C48B354I), con studio in Cagliari, via Ancona n. 3.
CIG: Z2A3989FBB - Cap. 0045 - importo complessivo impegnato euro 4.961,01.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale della Sardegna;
VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali, e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante norme sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sugli appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
VISTE le Linee guida ANAC n. 12 in materia di Affidamento dei servizi legali;
VISTO il Regolamento interno dei Servizi approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 172 del 20 luglio 2016 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il Regolamento interno di contabilità e amministrazione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 289 del 7 febbraio 2019;
VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 52 del 22 aprile 2015 con la quale è stato conferito, al dott. Marcello Tack, l'incarico di Segretario generale;
VISTO il bilancio di previsione delle entrate e delle spese del Consiglio regionale della Sardegna per gli anni 2023-2025 approvato dal Consiglio regionale della Sardegna in seduta n. 227 del 21 dicembre 2022;
VISTO il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale della Sardegna per gli anni 2023-2025 approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 225 del 21 dicembre 2022;
VISTO il bilancio finanziario gestionale delle entrate e delle spese del Consiglio regionale della Sardegna per gli anni 2023-2025 adottato dal Segretario generale del Consiglio regionale della Sardegna con decreto n. 78 del 22 dicembre 2022;
CONSIDERATO che con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 27 ottobre 2022 è stato approvato il nuovo "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte dell'Ufficio di Presidenza";
CONSIDERATO che l'articolo 4 del sopracitato Regolamento, prevede "in via transitoria, considerata l'urgenza di impegnare le somme stanziare" per il 2022, il cui iniziale ammontare era pari a euro 250.000, l'applicazione esclusivamente per quell'annualità di una procedura "a sportello" e l'adozione, a partire dall'annualità 2023, di una apposita disciplina con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza;
DATO ATTO che in attuazione della disciplina transitoria prevista per il 2022, sono stati approvati l'Avviso pubblico e la modulistica per la presentazione, nei due ambiti di intervento previsti dal Regolamento, delle domande di contributo nel periodo compreso tra il 21 novembre e il 27 novembre 2022 (cosiddetta "finestra di apertura della procedura");
DATO ATTO, altresì, che successivamente, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 212 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024 con variazioni" del 30 novembre 2022 e del Documento n. 47 approvato dal Consiglio regionale il 30 novembre 2022, lo stanziamento relativo ai Contributi "finanziari e spese per iniziative idonee a valorizzare il ruolo del Consiglio" è stato incrementato di ulteriori 250.000 euro per un ammontare complessivo di euro 500.000, ripartiti in misura uguale tra gli ambiti di intervento;
RILEVATO che, conseguentemente, è stato approvato un avviso pubblico di incremento delle risorse stanziare con il quale è stato specificato che si sarebbe proceduto alla formulazione della graduatoria in base all'ordine cronologico delle domande già presentate nell'ambito della finestra di apertura della procedura di cui all'articolo 4 del citato Regolamento e dell'articolo 4 del precedente Avviso pubblico di apertura della procedura fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo dello stanziamento pari a euro 500.000;
VISTA la graduatoria approvata, per ciascun ambito di intervento, il 20 dicembre 2022 a conclusione della procedura sopra descritta;
DATO ATTO del fatto che, considerati entrambi gli ambiti di intervento sono state presentate n°488 domande e che ne sono state istruite n°193, per esaurimento delle risorse disponibili stanziare nel 2022;

RILEVATO, inoltre, che delle n°193 domande istruite diverse sono state escluse per irregolarità nella presentazione della domanda;

CONSIDERATO che, nel corso dell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza del 21 dicembre 2022, i componenti dell'organo hanno manifestato l'esigenza di un approfondimento giuridico relativamente alla possibilità di:

- estendere la vigenza della graduatoria anche per l'annualità 2023 con l'intenzione di finanziare, a valere sullo stanziamento 2023, il totale delle domande (ammissibili) pervenute nell'ambito della "finestra di apertura della procedura" di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
- consentire una regolarizzazione delle domande dichiarate inammissibili a causa di errori formali non gravi o, altrimenti, considerati scusabili;

VISTO l'elevato numero di domande pervenute nell'ambito della finestra di apertura della procedura;

CONSIDERATE le risorse già stanziate dal Consiglio regionale per il 2022 e il 2023 e le risorse che sarebbe ulteriormente necessario stanziare nell'annualità 2023 al fine di soddisfare tutte le domande (ammissibili) pervenute;

CONSIDERATO che la procedura a sportello di cui sopra è stata approvata "in via transitoria", d'urgenza per la prima volta nel 2022;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale della Sardegna non dispone al momento, all'interno della sua struttura organizzativa, delle professionalità richieste per l'assistenza e il supporto specialistico necessari in tale frangente, essendo al momento vacante l'Ufficio dell'Avvocatura consiliare, per cui si rende necessario l'affidamento di un incarico di consulenza legale all'esterno;

RICHIAMATI l'art. 17, comma 1, lettera d), del d. lgs. 50 del 2016 che elenca alcune tipologie di servizi legali che esclude dall'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni codicistiche e l'art. 140, contenuto nel Capo I del medesimo d. lgs. 50 del 2016 dedicato agli "Appalti nei settori speciali", che invece assoggetta alla disciplina codicistica i servizi di cui all'Allegato IX del Codice dei contratti pubblici, nei quali rientrano anche i "Servizi legali, nella misura in cui non siano esclusi a norma dell'articolo 17, comma 1, lettera d)";

RICHIAMATE le "Linee guida n. 12 - Affidamento dei servizi legali", approvate con delibera n. 907 del 24.10.2018, alle quali viene riconosciuta la natura di atto di regolazione ai sensi dell'articolo 213, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, finalizzato a fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per l'esatta individuazione delle tipologie di servizi legali rientranti nell'elenco di cui all'articolo 17 e di quelle rientranti nella categoria di cui all'Allegato IX, e circa le modalità di affidamento di tali servizi;

CONSTATATO che le predette Linee Guida specificano quali siano le tipologie di servizi legali da ricondurre nell'elenco di cui all'art. 17 del codice dei contratti e, per quanto qui interessa:

- al punto 1.1.1 chiariscono che nella disposizione di cui all'articolo 17 rientrano gli incarichi di patrocinio legale conferiti in relazione ad una specifica e già esistente lite;
- al punto 1.1.2 chiariscono che in detto elenco vi rientrano anche "i servizi di assistenza e consulenza legale preparatori ad un'attività di difesa in un procedimento di arbitrato, di conciliazione o giurisdizionale, anche solo eventuale. Tale consulenza legale deve essere contraddistinta da un elemento di tipo teleologico, ossia dalla presenza di un presupposto oggettivo, che può consistere in "un indizio concreto" o in "una probabilità elevata" che la questione sui cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento;

RILEVATO che, nelle citate Linee Guida, l'ANAC ha fornito i seguenti ulteriori chiarimenti: "tra i servizi legali di cui all'Allegato IX del Codice dei contratti pubblici rientrano tutti i servizi giuridici che non siano esclusi a norma dell'articolo 17, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti pubblici. I relativi affidamenti costituiscono appalti e comprendono i servizi non ricompresi da un punto di vista prestazionale nell'ambito oggettivo di applicazione dell'articolo 17 (ad esempio, le consulenze non collegate ad una specifica lite)"; "Per i contratti di valore inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera c) del Codice dei contratti pubblici i servizi legali di cui all'Allegato IX devono essere affidati secondo quanto previsto per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria dalle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e dalle Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

CONSTATATO, dunque, che nell'ambito di regolazione delle Linee Guida ANAC n. 4 rientrano, per espressa indicazione, i Servizi di cui all'Allegato IX del Codice dei Contratti, non ricompresi dal punto di vista prestazionale nei servizi di cui all'art 17 del Codice degli appalti;

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra esposto, che in assenza di un indizio concreto o di una elevata probabilità che la questione sui cui verte la consulenza legale *de qua* possa divenire oggetto di un procedimento giudiziario, arbitrale o di conciliazione, la prestazione sia inquadrabile nella categoria contrattuale di un vero e proprio appalto di servizi;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale ha individuato nell'Avv. Matilde Mura, legale specializzato in diritto amministrativo, una professionista dalla vasta esperienza pregressa e dall'approfondita competenza nelle materie in questione, come si evince anche dal suo curriculum vitae;

DATO ATTO che la succitata professionista è iscritta nell'elenco dei professionisti (categoria "Servizi legali") presente nella piattaforma telematica SardegnaCAT, mercato elettronico della Regione Sardegna, da cui questa Amministrazione ha attinto per l'individuazione di un consulente;

VISTO il preventivo di spesa presentato dal suddetto legale in data 11 gennaio 2023, prot. in ingresso n. 163/2023, in base al quale l'importo stimato per l'attività di consulenza giuridica e supporto specialistico consistente

DETERMINAZIONE N. 35 DEL 16 GENNAIO 2023

nell'esame della pratica, nella redazione di un parere *pro veritate* e nella assistenza nella redazione degli atti eventualmente necessari alla luce delle risultanze del parere, è pari a euro 4.961,01 comprensivo di spese generali, Cassa Avvocati al 4% e IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%;

CONSIDERATO che il preventivo di spesa su richiamato risulta rispondente alle esigenze dell'Amministrazione consiliare e il prezzo proposto risulta congruo e conveniente, tenuto conto della complessità della vicenda da trattare, in rapporto alla qualità della prestazione, nonché rispettoso del principio dell'equo compenso perché in linea con i parametri forensi vigenti;

DATO ATTO che, considerato l'importo stimato e in applicazione del principio di proporzionalità, è applicabile l'art. 1, comma 2, lett. a) D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, per cui può procedersi mediante affidamento diretto;

VISTA l'esiguità dell'importo che consente al sottoscritto Segretario generale di autorizzare direttamente la spesa, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di amministrazione e contabilità;

DATO ATTO che l'importo stimato per il servizio indicato in oggetto trova copertura finanziaria sul capitolo 0045 del bilancio interno del Consiglio per l'anno 2023;

RITENUTO, pertanto, di approvare il preventivo presentato dall'avv. Matilde Mura e di affidargli l'incarico di assistenza e consulenza legali per un importo pari a euro 4.961,01 comprensivo di spese generali, Cassa Avvocati al 4% e IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%;

RITENUTO di dover procedere all'affidamento dell'incarico mediante invio di apposita lettera d'incarico via PEC, non essendo necessario il ricorso al mercato elettronico in quanto trattasi di contratto di importo inferiore ai 5.000 euro;

DATO ATTO che, preliminarmente all'invio della lettera di incarico, sarà richiesto al professionista di dichiarare l'insussistenza di qualunque causa di incompatibilità o conflitto di interessi;

CONSIDERATO che si è provveduto a richiedere l'apposito codice identificativo di gara (Z2A3989FBB);

CONSIDERATO che è necessario prenotare le relative risorse per l'anno 2023 sul capitolo 0045 per un importo di euro 4.961,01 comprensivo di spese generali, Cassa Avvocati al 4% e IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20%;

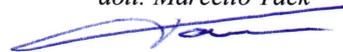
DATO ATTO che alla presente procedura trovano applicazione le norme di carattere derogatorio e temporaneo introdotte dal D.L. n. 76 del 2020, successivamente convertito in Legge n. 120 del 2020, in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera a), ove si prevede che "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

DETERMINA

1. per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di affidare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto legge n. 76/2022 e dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 l'incarico di consulenza giuridica e supporto specialistico all'avvocato Matilde Mura (C.F. MRUMDL71C48B354I), con studio in Cagliari, via Ancona n. 3 individuato nell'ambito dell'Elenco dei professionisti presente nella piattaforma telematica SardegnaCAT, mercato elettronico della Regione Sardegna, tra gli iscritti nella categoria "Servizi legali";
2. di approvare il preventivo di spesa dallo stesso presentato a tal fine e di procedere all'affidamento dell'incarico mediante invio di apposita lettera d'incarico via pec;
3. di impegnare le relative risorse finanziarie pari a euro 4.961,01 comprensive di spese generali, Cassa Avvocati al 4% e IVA al 22% e ritenuta d'acconto del 20% a valere sul capitolo 0045 per l'anno 2023, del bilancio interno del Consiglio regionale per gli anni 2023-2025 in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza;
4. è autorizzata l'esecuzione anticipata in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali di partecipazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettera a) del D.L. n. 76 del 2020, convertito in Legge n. 120 del 2020;
5. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Finanziario per il controllo preventivo di regolarità contabile;
6. il Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il sottoscritto Segretario generale dott. Marcello Tack.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Marcello Tack



SERVIZIO FINANZIARIO

Sulla presente determinazione si appone il visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria.

IL CAPO SERVIZIO FINANZIARIO f.f.

dott. Fabrizio Contu

